NUMERI UTILI
Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 3054343
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids da lunedì a venerdì 864270
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Ospedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto intervento ambulanza 47498
Odontoiatrico 861312
Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444

Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.FE.R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica 389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Baruchello, messaggi da una terra sconosciuta

DARIO MICACCHI

Gianfranco Baruchello. Galleria Oddi Baglioni, via Gregoriana 34; fino al 3 marzo; ore 11-13 e 17-20. Un gruppo di dipinti dal 1960 al 1964 con un anno d'oro, il 1963. Libri incollati insieme in un blocco, autore e titolo in vista sui dorsi, che possono servire soltanto per un tavolo zoppo. Un altro libro avvolto in una retina, incollato e inchiodato a una tavola che attraverso tubicini di gomma dovrebbe far funzionare un motore inutile e fuori uso. Grandi quadri in bianco e grigio come carte geografiche mentali con punti rossi per segnare i porti di imbarco per l'immaginazione. E tante parole scritte minutamente, in parte cancellate come se fossero analisi e progetti sbiancati nella memoria. Viaggi mai fatti o finiti nell'angolo d'una stanza o aprendo una porta che non porta in nessun luogo. Marcel Duchamp nel «Grande vetro» e nelle impronte di sabbia aveva lasciato intendere che c'erano continenti vergini mai sondati. Baruchello ha raccolto la sfida.

È proprio in questo avvio del 1960 che riesce a entrare in uno di questi continenti, che appartengono tanto alla memoria quanto alla prefigurazione, e a gettare scandagli mentali con parole e figure miniaturizzate, tralora visibili soltanto con l'aiuto di una lente. Baruchello usa una lingua frantumata che un tempo era parte di un tutto logico o immaginifico e le figure o sono anch'esse «archeologiche» o appartengono alla prefigurazione di un ripopolamento del pianeta. Talora l'avventura dell'immaginazione porta Baruchello assai vicino a quei risultati fantastici che Cornell raggiungeva con le sue scatole assemblate. Sono passati quasi trenta anni da quando Baruchello cominciava a miniaturizzare le scoperte dei valori di avventure dell'immaginazione apparentemente inutili e devianti dall'uso e dalla propaganda. Ed erano gli anni del monumentale della Pop Art americana, col suo gloria al modo di vita del mondo americano, forti colori e grandi scritte e bandiere pubblicitarie: le piccole lettere e figure di Baruchello, il suo bianco e grigio erano allora fuori dalla veloce celebrazione del migliore dei mondi possibili. Graffiti di un transito e nulla più; ma era il transito di una generazione, da Baruchello a Novelli, che non celebrava la Coca Cola ma si riappropriava del sogno e della prefigurazione di un mondo altro.

L'Opera in sciopero per il licenziamento di 10 dipendenti

Porte chiuse per «Arianna»

STEFANO POLACCHI

Pessime arie per gli amanti dell'Opera. L'altra sera la replica de «I Puritani» non s'è fatta, e ieri sera non è stato possibile ascoltare Richard Strauss nella prima di «Ariadne auf Nassos». I lavoratori del Teatro dell'Opera hanno incrociato le braccia e... le ugole. L'agitazione dei dipendenti, organizzata da Cigl, Cisl e Uil, ha bloccato infatti le due importanti serate. Nel mirino dei sindacati l'atteggiamento della direzione della prestigiosa istituzione operistica che, dopo un lungo periodo di precariato, ha licenziato alcuni dipendenti.

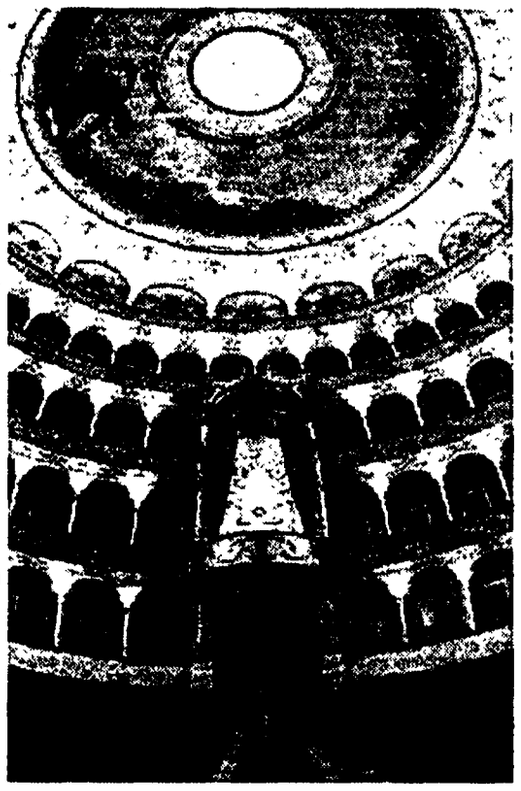
Tre ballerini e sette orchestrali, in questi giorni, sono stati rispediti a casa dopo anni di lavoro «precario». La motivazione, affermano i sindacati, sarebbe stata la presunta inidoneità degli artisti allo svolgimento del loro ruolo. Non solo loro, però, non hanno potuto partecipare alla prima dell'Arianna a Nasso di Strauss e ai Puritani di Bellini. La solidarietà dei colleghi, infatti, ha tenuto a casa anche gli appassionati dell'opera, sia ieri che l'altra sera, oltre all'orchestra che sarebbe dovuta essere diretta da Gustava Kuhn e alla cantante Katerina Ikonomu, interprete dal lontano Oriente della mitteleuropea Arianna.

Da parte loro, i sindacati esprimono «preoccupazione e rammarico» per aver dovuto ricorrere a un'azione di forza nei confronti della gestione del teatro. «È stata una decisione estrema – hanno affermato Cgil, Cisl e Uil – in una situazione che rende difficile un possibile recupero dei rapporti sindacali con l'attuale gestione dell'Ente». A scatenare la protesta, affermano sempre i sindacati confederali, è stato il licenziamento di alcuni lavoratori considerati ancora in prova dopo anni di lavoro. «Ciò – ribadiscono i lavoratori in sciopero – nonostante siano stati sottoscritti già dalla scorsa estate specifici accordi in Campidoglio per superare e sanare una volta per tutte la scandalosa situazione del protrarsi dei fenomeni di precariato».

Da parte loro, però, il commissario straordinario per il Teatro dell'Opera, Carmelo Rocca, e il commissario alla Soprintendenza Ferdinando Pinto, non accettano di buon grado la protesta sindacale e ribattono accusandoli di non rispettare fino in fondo gli accordi sottoscritti in Campidoglio nel luglio scorso. «L'accordo – affermano i responsabili dell'ente operistico – prevedeva anche il controllo dei requisiti di idoneità dei dipendenti ancora in situazione di precariato».

Proprio dopo essere stati esaminati, affermano i due commissari, i tre ballerini e i sette orchestrali sono stati licenziati. Infatti sono passati attraverso il giudizio di una commissione appositamente costituita che, dopo diverse prove, ha ritenuto i 10 artisti non idonei a svolgere le mansioni previste all'interno del Teatro dell'Opera.

Dopo la dichiarazione di non idoneità, però, il direttore artistico dell'istituzione operistica, Bruno Cagli, ha richiesto specificamente per i 10 dipendenti una proroga di tre mesi dei loro contratti. La proroga è stata poi ulteriormente allungata a sei mesi. A questo punto, però, le porte dell'Opera si sono chiuse per i 10 sfortunati artisti. I loro contratti, infatti, non sono stati rinnovati né trasformati in assunzione stabile. Certo, né ieri né ieri l'altro abbiamo potuto valutare dal vivo l'idoneità dei 10. Ma è quantomeno strano che, dopo la non idoneità, per i 10 dipendenti sia stata richiesta per ben due volte la proroga dei contratti mentre ora si spediscono a casa.



Racconti da strada messi in scena sul Colle Oppio

Colori e fantasia raccontano storie nate per la strada. Immagini antiche di cavalieri in lotta con draghi dagli occhi di fuoco, personaggi mitici su trampoli altissimi, ma anche figurette esili di mimi esperti alle prese con pareti inesistenti. Sono le favole improvvisate a Colle Oppio dagli artisti da strada intervenuti per «Roma, un palcoscenico per l'Europa», la manifestazione indetta dalla Sony Italia con il patrocinio del Comune, inaugurata giovedì scorso e in programma fino a domenica.

Dalle 15 alle 23, con orario continuato, l'area dello storico Colle sta vivendo in questi giorni, il sapore di un'arte antica e così poco conosciuta in Italia. La magia dell'improvvisazione, il fascino della strada, luogo di scambi e di comunicazione, lontano palcoscenico di ogni forma di teatro. E nella totale libertà caratteristica di questo genere di rappresentazione, si sta svolgendo con grande maestria la kermesse colorata degli artisti intervenuti da tutta Europa. Da segnalare senza dubbio la performance mimica di una giovane attrice spagnola esibitasi giovedì scorso in un originalissimo numero. Seduta su una sedia, affiancata da due stampelle munite di giacca e cappello, ha simulato un divertentissimo approccio amoroso con i due inesistenti personaggi.

Meno originale ma di grande qualità, l'esibizione di un altro mimo spagnolo, che con movimenti di incredibile forza espressiva è riuscito a materializzare piani invisibili.

È auspicabile che questa iniziativa sia la prima di una lunga serie, e che porti in Italia un'arte così poco seguita, che in tutta Europa è promossa e incoraggiata. Ga.G.

In alto: il Teatro dell'Opera. Qui accanto: un'immagine dei mimi di Colle Oppio. In basso: ritratto di Ugo Foscolo di Andrea Appiani

Lungo il sentiero della poesia

STEFANIA SCATENI

Origini, radici, fondamenta. Alla ricerca delle basi della storia, attraverso le quali reinterpretare anche il presente, va anche la poesia. E se l'uomo è la sua storia, questo vale ugualmente per tutte le sue «creazioni» e produzioni culturali. Il Centro Eugenio Montale organizza, da mercoledì alle 17.30 presso il Centro culturale francese di piazza Campitelli 3, «Origini», un seminario che ci invita a rivisitare alcuni maestri del pensiero poetico. I poeti sono quattro: Novalis, Foscolo, Coleridge e Hoelderlin, scelti perché furono loro, a cavallo tra il sette e l'ottocento, a intuire tutti i problemi che ci troviamo di fronte ora, allo scadere del millennio. Così come loro, ora molti poeti ritornano a fare i conti con tematiche profonde, con valenze esistenziali e relazionali, ignorando e sorpassando una tendenza alla leggerezza ritornata in auge.

Nei quattro giorni del seminario interverranno molti poeti. Mercoledì, su Novalis, parleranno Marco Guzzi, Maria Luisa Spaziani, Roberto Carifi e Giampiero Moretti. Il secondo appuntamento, venerdì, affronterà le tematiche dell'eroismo e della memoria nel Foscolo con Giuseppe Conte e Roberto Mussapi. Mercoledì 28, Tomaso Kemeny e Stefano Zecchi parleranno di Coleridge, mentre Hoelderlin sarà trattato, venerdì 2 marzo, da Rosita Copioli e Marco Guzzi.

«Il nostro è un periodo di grandi mutamenti – dicono al Centro Montale – nel quale si avverte un senso di imminenza su ogni settore della vita collettiva e della ricerca culturale. La poesia è chiamata a un nuovo impegno per uscire da una zona di marginalità estetica e per contribuire al rinnovamento generale in atto». La scelta del «Montale» è quindi quella di attingere a energie del passato, incredibilmente vicine allo spirito odierno. I quattro poeti esaminati sono i rappresentanti di un periodo in cui esplose l'esigenza di riorganizzare insieme poesia, filosofia, politica e spiritualità.

L'appuntamento è anche una riflessione sulla poesia come strumento di coscienza e ripensamento del nostro tempo.

Voglia di yoga voglia di salute

Yoga? Sì, grazie, anche se non esiste una sola tecnica per approfondire questa disciplina indiana del fisico e della psiche.

Un'occasione per avvicinarsi al Sahaja Yoga, una delle molte branche dello yoga, e saperne un po' di più, è data dagli incontri introduttivi organizzati dalla sede romana del Sahaja, in via Calabria 56. Oggi, venerdì 23 e sabato 24 febbraio, alle 18, verranno esposte infatti la teoria e le tecniche di questo tipo di yoga. La dottoressa Loretta Colaneri ne esporrà dal punto di vista medico l'efficacia, mentre Guido Lanza, responsabile dell'associazione, guiderà i partecipanti all'esperienza pratica. Gli incontri dimostrativi sono organizzati in previsione di una nuova serie di corsi gratuiti.

Donne del Sud e donne del Nord libere insieme

GABRIELLA GALLOZZI

Difesa dei diritti umani, giustizia, democrazia e libertà per tutti i popoli. Queste le parole d'ordine lanciate dal centro socio-culturale Jerry E. Masslo di via Val Travaglia. Il centro, nato qualche mese fa in memoria del sudafricano ucciso a Villa Literno, ha inaugurato un «punto donna», rivolto all'indagine e all'integrazione delle immigrate extracomunitarie a Roma. «L'esigenza di aprire uno spazio rivolto alle donne – ha affermato Barbara Cannata del Masslo – è nata dalla necessità di creare un luogo di confronto di tipo trasversale, al di là di ogni partito o razza». E a questo proposito il primo incontro organizzato dal Centro è stato rivolto alle «Donne del Sud e del Nord del mondo» con l'intento di ricercare e confrontare storie e culture diverse ma accomunate dallo stesso problema dell'integrazione. Rivolto al territorio della quarta circoscrizione è il progetto di «Convenzione aperta dei centri», una iniziativa promossa dal «Masslo» per coordinare ed unificare gli sforzi comuni dei vari centri culturali della circoscrizione. «Da molto tempo si registra una regressione nella vita democratica della nostra città – ha sottolineato la Cannata – e soprattutto di indifferenza nei confronti delle fasce più deboli ed emarginate. La Convenzione dei centri costituisce allora una risposta attiva a questo stato di cose, rivolgendosi alle associazioni della solidarietà, e alle forze politiche e sociali, per intervenire in modo coordinato sui problemi d'integrazione».

E Liszt consacra all'«Euterpe» un pianista nuovo

ERASMO VALENTE

Lo avevamo lasciato, lo scorso anno, suppergiù di questi tempi, al centro d'un bel successo ottenuto pressoché esclusivamente dall'esecuzione, controllatissima e pur demonicamente accesa, di musiche di Liszt. Diciamo di Riccardo Gregoratti, pianista, ritrovato ora – stagione dell'«Euterpe», al Seraphicum – al centro di un nuovo successo non meno meritato, ottenuto, con l'esclusione di Liszt, da un programma di forte impegno tecnico e artistico. Gregoratti ha puntato questa volta più sul suono come vibrazione interna che sulla componente sensoria. La spersa malinconia di Brahms (Intermezzi op. 119) ha trovato risposta in un suono ben levigato ed intimo, poi straordinariamente palpitante in pagine di Chopin. Un vertice il pianista ha raggiunto con la «Berceuse» op. 57, la cui realizzazione accosteremmo a quella recentemente ascoltata da Maurizio Pollini. Ugualmente luminosa, in Gregoratti, era la dilatazione del canto sulla ostinazione ritmica della mano sinistra. Scatti, bagliori, abbandoni e dolcezze (una meraviglia il tocco in ogni evenienza timbrica) si sono alternati, con stile ed eleganza, in musiche di Ravel («Valses nobles et sentimentales»), Granados (nostalgie da «Goyescas») e Albeniz: un tremendo brano, «El Polo» da «Iberia», splendidamente risolto. L'immagine del pianista si è completata con le «Variazioni» op. 73 di Fauré, esemplarmente «costruite», e con quattro brani di Scriabin, unitariamente proposti dal Gregoratti in una visione cementante l'interno tormento e, alla fine, la pienezza del suono. Applausi tantissimi.

APPUNTAMENTI

Donna-poesia. Per il ciclo d'incontri di poesia al femminile, oggi alle ore 18 sarà ospite del centro Donna-poesia (via Lungara 19) Elena Clementelli.

L'uomo perfetto. La proiezione di questo film del regista zingaro Tony Gatlif si svolgerà oggi alle 9.30 presso la Sala «Azzurro» in via degli Scipioni 82. L'iniziativa è dell'Opera Nomadi all'interno del ciclo Per la conoscenza del popolo Rom.

Il Ki delle Nove Stelle. Un seminario intensivo sull'astrologia cinese secondo l'I Ching e sull'alimentazione si svolgerà domenica presso il centro «Il Melograno» in via Lumi 3 (San Giovanni). Organizzato da «L'Albero del Pane», centro-vendita di alimentazione naturale, il seminario è tenuto da Roberto Marrochesi, allievo di Michio Kushi. Il Ki delle Nove Stelle reinterpreta i più antichi sistemi astrologici adeguandoli al mondo contemporaneo e consentendo di avere anche indicazioni pratiche per il nostro futuro. Informazioni a «L'Albero del Pane» tel. 6865016.

Signori: la Banda!. Domani alle 20.30 si svolgerà una grande festa presso il Teatrocirco Spaziozero con la Banda Musicale della Scuola Popolare di Musica di Testaccio. Il motivo è dato dalla nascita della Banda come Associazione autonoma. Per partecipare è necessario ritirare gli inviti presso la Scuola a via Monte Testaccio 91 e confermare telefonicamente (tel. 5759308-5759846).

Stravinsky ovvero il nemico del tempo. Domani alle 11.30 all'Auditorio di via della Conciliazione, Paolo Isotta terrà questa conferenza su Stravinsky in collaborazione con gli Amici di Santa Cecilia. Il pubblico è invitato a intervenire.

Rai. Tutte, di più. Oggi alle 9.30, presso la Casa della Cultura a largo Arenula 26 si terrà un incontro per proporre idee per valorizzare il lavoro delle donne. Le lavoratrici della Rai ne discuteranno con Marina Piazza, Anna Maria Seganti, Fausto Bertinotti, Cristina Pennini, Francesca Santoro, Gloria Buffo.

VITA DI PARTITO

COMITATO REGIONALE

Verso il XIX Congresso nazionale del Pci: «Dar vita a una fase costituente di una nuova formazione politica».

A Genzano c/o il cinema Modernissimo continua il IV congresso Pci della Federazione Castelli: «Il futuro del Pci e della sinistra per l'alternativa per costruire i tempi nuovi per l'Italia». Garante: Renato Tesei. Prosegue oggi alle ore 9.30 il dibattito. Alle 19 inizio votazioni mozioni. Il congresso continuerà domani 18 febbraio 1990.

A Tivoli c/o cinema Filippetti continua il IV Congresso della Federazione di Tivoli. Garante: Giuliana Forni. prosegue oggi alle ore 9.30 il dibattito; ore 18 conclusioni del segretario Angelo Fredda; ore 18.30 inizio votazioni degli ordini del giorno. Dalle ore 18.45 alle ore 20.45 votazione mozioni. Il congresso continuerà domani 18 febbraio 1990.

A Civitavecchia c/o Villa dei Principi continua il IV congresso Pci della Federazione di Civitavecchia. Il congresso continuerà domani 18 febbraio 1990.

A Latina c/o il Palazzo dello Sport continua il XVII congresso Pci della Federazione di Latina. Garante: Franco Ottaviano. Il congresso continuerà domani 18 febbraio 1990.

A Caprarola c/o scuderie di palazzo Farnese continua il XVIII congresso Pci della Federazione di Viterbo. Garante: C. Fredduzzi. Il congresso continuerà domani 18 febbraio 1990.

Alle ore 9.30 c/o il Comitato regionale riunione su programma per le elezioni sulle questioni del territorio, ambiente e mobilità (Montino). Lunedì 19 febbraio c/o la sezione Colli Aniene alle ore 15.30 riunione sulle questioni dell'occupazione e dello sviluppo economico nel Lazio in riferimento alle proposte per il programma elettorale regionale del Pci (Crescenzi, Cervi).

Federazione Frosinone. Iniziano i congressi di: Acuto ore 15 (Ceccarelli); Ausonia ore 18 (Murro); Boville Gramsci ore 16 (Sapio); Brocco Stella ore 19 (Pittiglio); Cassino sezione Caira ore 18 (Moretti); Ceccano sezione Colle Leo ore 15 (Di Cosmo); Ferentino ore 15 (Sperduti); Cassino Fiat ore 9 (Cervini); Fumone ore 15 (Meloni N.); Guarcino ore 15 30; Piglio ore 16.30 (Campanari); S. Giorgio a Liri ore 16 (De Gregorio); Sora ore 16 (Michelangeli); Veroli sezione Marzi ore 16 (Venditti). Continua il congresso di Paliano (Di Santo).

15-17 febbraio. Fiumicino Alesi, G. Lorini, I Bozzetto, II Londani, III Mangione; Enel, G. Seminatore, I Bussa, II Lorenzi, III D'Ottavi; Poligrafico, G. Ciullo, I D'Alessandro, II Scheda, III Abate; Ostia Nuova, G. Vitale, I Cerri, II Elissandrini, III Abate, Nuova Gordiani, G. Cesaroni S., I Cancrini, II Giammarinaro, III Bibolotti; FS, G. Di Giorgio, I Rodano M., II Tocci, III Mancini; Università, G. Vestri L., I Antonelli, II Asor Rosa, III Marta; Primavalle, G. Silvestri G., I Cervellini, II Picchetti, III Finocchiaro; Nomentano, G. Pucci, I Rodano G., II Michetti, III Antinucci.

15-18 febbraio. Testaccio, G. Di Tella, I Fregosi, II Castellina, III Sala; Trastevere, G. Rispoli, I Leoni, II Nicolini, III Mandelstan; Monte Sacro, G Gualtieri, I De Chiara, II Boccia; Valli, G. Passuello, I Galletto, II Ingrao C., III Salomè; Alberone, G. Sciarra, I Morassut, I Morgia, III Sanna; Quadraro, G. D'Alterio, I Cardulli, II Pirone, III Raponi; Garbatelli, G. Mancini, I Rubbi, II Napoletano, III Marta; San Paolo, G. Mallardo, I Int , II Mele, III Milani; Donna Olimpia, G. Iovine, I Brutti, II Labbucci, III Pagliuchi; Monte Verde Nuovo, G. Ricci, II, Salvagni; Fidene, G. Pagni, I Leoni, II Ciofi; M. Cianca, G. Zola, I Pinto, II Del Fattore, III Iacchia; Centocelle, G. Di Antonio, I Paparo, II Sentinelli, III Colaiacono.

16 febbraio. Osteria Nuova, G. Balocchi; II Carapella.

16-17 febbraio. Settecamini, G. Siena, I Schina, II Gentili, III Scalercio; Sip, G. Camilloni, I Rosati, II Marcetti, III Pallone; Credito, G. Tiberi, I De Lucia, II Fusco, III Bernardini; Settebagni, G. Valentini A., II Pettine.

16-18 febbraio. Lanciani, G. Monzi, I Sandri, II Lopez, III Buccellato; Villa Gordiani, G. Bocchi, I Cervi, II Puro, III Bibolotti; Tor Tre Teste, G. Schiavo, I Iemolo, II Speranza; Borghesiana, G. Lovallo, I Pompili, II Chiusi; Anagnino Tusc., G. Mecheroni, I Vetere, II C. Rosa; III Grieco; Tor De Cenci, G. Ubaldi, I Albini, II Casula, III Sala; Cavalleggeri, G. Santostasi, I Cuillo, II Barrera, III Bincoletto; Valle Aurelia, G. Filisio; II Salvagni; Campitelli, G. Branchi, I Pasquali, II Tola, III Valentini S.; Ludovisi, G. mancini C., I Interno, II Interno, III Interno; Vescovio, G. Castronovi, I Interno, II Teodoli; Prenestino, G Stazi, I Micucci, II Andreoli; Torbellamonaca, G. Elissandrini, I Scacco, II Buffa, III Conturci; Tufello, G. Lombardi, I Leoni, II Picchetti; Torrevecchia, G. Scalia, I Carra, II Cosentino, III Pirra; Capannelle, G. Valeri, I Cardulli, II Pirone, III Leggeri; Tiburtino III, G. Tanzi M., I Meta, II Montino, III D'Ottavi; Tor de Schiavi, G. Vichi, I Coscia, II Piccoli; Flaminio, G Santarelli, I Mosso, II Scheda, III Bellardini; Labaro, G. Giammarinaro, I Mastrofran., II Tarsitano, III Iacchia.

17-18 febbraio. Torre Angela, G. Zepperoni L., I Schina, II Bastianini, III Contucci, Trullo, G. Mastrobuoni, I Giannantoni, II Labbucci, III Bossoletti; Lunghezza, G. Canalis, II Mancini P., III Valentini S.; Vitinia, G. Lazzara, II Laurelli; III Siniscalchi; Testa di Lepre, G. Parola, I Bozzetto, II Quadrini.

17 febbraio. Due Leoni, G. Della Porta, III Procopio, Maccarese, G. Duranti, I Ottavi, II Coldagelli, III Samele, Cnr, I Parola, II Punzo, III Sandra M.

PICCOLA CRONACA

Culla. Benvenuta piccola Alessia! Ai genitori Roberto Capitani e Dina Nespoli vanno i migliori auguri dei compagni della sezione Trullo e dell'Unità.

Lutto. È morta prematuramente Viviana, sorella della compagna Gisella De Marco. A lei e al marito Mauro Gobetti vanno le più sentite condoglianze della sezione Eduardo D'Onofrio di Spinaceto e dell'Unità.